

Ministero dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "SANTA CECILIA"
00187 Roma - Via dei Greci, 18 - Tel. 06-36096720
www.conservatoriosantacecilia.it

Verbale del Consiglio Accademico del 6 Marzo 2020

Il Consiglio Accademico è convocato per il giorno venerdì 6 Marzo alle ore 9.30 presso la Sala Medaglioni, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Nomina segretario verbalizzante
- 2) Comunicazioni del Direttore
- 3) DPR 132 art. 8 c. 3: docenza su settori artistico-disciplinari non coperti da titolari
- 4) Progettazione artistica e didattica
- 5) Media ponderata e periodo ammissioni
- 6) Linee guida piani di studio
- 7) Audizione dei Referenti dei settori disciplinari di *Pratica e lettura pianistica, Storia della musica, Teoria dell'armonia e analisi, Teoria ritmica e percezione musicale.*

La riunione inizia alle ore 10.

Sono presenti il Direttore Roberto Giuliani, i Consiglieri Franz Albanese, Teresa Chirico, Sandro De Blasio, Claudio Di Segni, Maurizio Gabrieli, Franco Mirenzi, Angela Naccari, Lea Pavarini e Alessio Sebastio.

Risulta assente giustificato Michelangelo Galeati.

- 1) Angela Naccari viene nominata segretario verbalizzante.
- 2) Il Direttore informa che, a seguito del DPCM del 5 marzo, l'istituzione è chiamata a sospendere tutte le attività didattiche, come gli atenei e le altre scuole, ma, ove possibile, si vorrebbero svolgere gli esami programmati e i diplomi accademici in ottemperanza a tutte le norme sanitarie per salvaguardare la salute di tutti i partecipanti. A tal fine il direttore chiederà alla dottoressa Mancini di calcolare nelle due sale utilizzate per i diplomi (Accademica e Medaglioni) la giusta distanza tra le persone del pubblico. Il Direttore relaziona al CA sulla difficile situazione di stallo con l'amministrazione che, ad oggi, non ha ancora liquidato le borse di studio degli studenti (anche Erasmus+), i compensi per le ore aggiuntive dei docenti, e neanche le varie utenze che continuano a inviare solleciti di pagamento.

Mirenzi propone di affiancare e stimolare il Consiglio di amministrazione, affinché possa porre in essere tutte le azioni che riterrà necessario adottare nell'ambito delle sue competenze, per sbloccare questa situazione altamente lesiva per tutta l'Istituzione.

Il Consiglio accademico, all'unanimità, constatata la situazione di stallo amministrativo-contabile verificata anche dai Revisori dei conti nel verbale 2/2020 che investe, tra gli altri, i mancati pagamenti per:

- studenti che hanno completamente espletato borse di collaborazione nell'ambito delle risorse loro assegnate;
- studenti in mobilità Erasmus+ che con i fondi, peraltro provenienti dal MEF e non corrisposti dal Conservatorio, devono sostenersi il soggiorno all'estero;
- studenti che hanno collaborato al funzionamento dei Corsi istituzionali suonando nelle orchestre e negli ensemble del Conservatorio;
- fornitori di beni e servizi, non escluse le utenze;
- fornitori per la manutenzione degli strumenti musicali;
- fornitori per l'acquisto e noleggio di strumenti musicali e attrezzature funzionali alla didattica e agli eventi concertistici svolti;

Ministero dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "SANTA CECILIA"
00187 Roma - Via dei Greci, 18 - Tel. 06-36096720
www.conservatoriosantacecilia.it

- agenzie di viaggio che hanno annullato tutte le prenotazioni per i progetti internazionali avviati e vinti dal Conservatorio anche come capofila, mettendone a repentaglio non solo le funzioni di Legge ma anche l'immagine nazionale e internazionale;
- ospiti invitati e altri costi delle programmate e già svolte manifestazioni artistiche e didattiche;
- personale docente e personale T.A. per compensi per le attività (ore aggiuntive di insegnamento, didattica aggiuntiva, incarichi fiduciari, straordinari) svolte nel 2019;

Invita il Consiglio di amministrazione ad adottare senza alcun altro indugio tutti quei provvedimenti che riterrà opportuni e necessari a sbloccare lo stallo amministrativo contabile accertato dai Revisori dei conti nel verbale 2/2020.

Per quanto riguarda la posizione degli studenti lavoratori, il Consiglio delega la Commissione *Normativa* a integrare al proposito il Regolamento.

Essendo in attesa i referenti, viene concordemente **anticipato il punto 7** dell'odg.

I referenti dei settori disciplinari di **Pratica e lettura pianistica** (Amalia Mariano), **Storia della musica** (Maurizio Mura), **Teoria dell'armonia e analisi** (Marco Persichetti), **Teoria ritmica e percezione musicale** (Maria Palmulli), vengono quindi fatti entrare per la prevista audizione. Partendo dal presupposto che i piani di studio dei Trienni risultano eccessivamente sovraccaricati di insegnamenti e ore, il Direttore auspica una rielaborazione dei medesimi partendo da zero. Il problema che i referenti evidenziano è il basso livello di preparazione degli allievi in entrata, per cui servirebbe un vero e proprio sbarramento; i licei musicali non forniscono una preparazione adeguata all'ingresso in conservatorio specialmente per quello che riguarda le competenze di Armonia e Storia della Musica. Alle 12,45 De Blasio lamenta la sua impossibilità di ascoltare tutti gli interventi perché, avendo una visita medica programmata, deve lasciare la seduta. Per quanto riguarda le ore di lezione, praticamente tutti i referenti sono del parere di lasciare il numero attuale di ore per ogni insegnamento; Persichetti evidenzia la necessità di un orientamento comune, secondo lui la semestralizzazione per *Teoria dell'armonia e analisi* non è praticabile per il triennio al fine di assicurare un buon livello di preparazione. La frequenza settimanale rimane necessaria per svolgere il programma e sanare le consistenti lacune di base. Questo risulta più evidente con gli studenti stranieri, con cui l'interazione è ancora più problematica per le difficoltà linguistiche. Palmulli su questo promuove l'esempio della Spagna, che obbliga gli studenti che vogliono frequentare in loco un qualsiasi istituto di formazione, a superare un impegnativo esame di lingua prima di essere ammessi a frequentare i corsi di qualsiasi livello; sottolinea altresì l'importanza dei corsi Propedeutici per poter affrontare con una preparazione adeguata i corsi di Triennio. Di Segni propone per il Triennio di *Canto* di inserire una annualità di *Lettura cantata, Intonazione e Ritmica*, oltre alle due annualità di *Ear Training*, per sanare le persistenti lacune degli allievi di Canto. Palmulli lamenta una sensibile difformità nei vari corsi attivi nel nostro conservatorio riguardo al numero di ore assegnate alla materia *Ear training*. Sia per questa materia che per *Teoria dell'armonia e analisi*, si allega al presente verbale nota dettagliata dei referenti.

- 3) Dopo attenta discussione, viene approvata la seguente

DELIBERA del 6 marzo 2020
(docenza su settori artistico-disciplinari non coperti da titolari)

Ministero dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "SANTA CECILIA"
00187 Roma - Via dei Greci, 18 - Tel. 06-36096720
www.conservatoriosantacecilia.it

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

Vista	la legge 508/1999 e ss.mm.ii.
Visto	il D.P.R. 132/2003, in particolare l'art. 8, c. 3 che assegna al Consiglio accademico competenze sul reclutamento dei professori
Visti	i piani dell'offerta formativa dei Corsi accademici di primo e di secondo livello
Considerato	che all'interno dei predetti piani vi sono attività formative non coperte da titolari che vanno affidate a contratto
Ravvisata	la necessità di limitare l'accesso ai contratti di docenza su insegnamenti non coperti da titolari a studenti ancora in corso di studi presso il Conservatorio "Santa Cecilia", benché inseriti utilmente nelle apposite graduatorie
Considerata	l'opportunità di affidare la docenza a ex studenti del Conservatorio "Santa Cecilia" che abbiano perso la qualifica di iscritto da meno di due anni, ancorché inseriti utilmente nelle apposite graduatorie, solo in presenza di apposita delibera del Consiglio accademico, da emanare di volta in volta

Per le motivazioni di cui in premessa, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

DELIBERA

Non possono essere affidati incarichi di docenza su insegnamenti facenti parte dei piani dell'offerta formativa, o comunque di corsi attivati dal Conservatorio "Santa Cecilia" a:

- studenti frequentanti un qualunque corso di studi presso il Conservatorio "Santa Cecilia";
- diplomati che abbiano perso la qualifica di studenti da meno di due anni, in assenza di apposita delibera del Consiglio accademico, da emanarsi di volta in volta.

- 4) È stato predisposto l'elenco delle materie a scelta; premesso che tali materie debbano servire all'allievo per arricchire e approfondire il proprio percorso di studio, non possono essere prese in considerazione quelle che riguardano contenuti già presenti nei campi dei diversi settori artistico-disciplinari. *Pratica della collaborazione vocale e strumentale per le classi di accompagnamento pianistico* non è recepibile come materia a scelta in quanto il conservatorio mette a disposizione con apposito bando i pianisti accompagnatori per le classi di strumento.

Viene approvata la seguente

DELIBERA del 6 marzo 2020
(Attività a scelta dello studente)

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

Vista	la legge 508/1999 e ss.mm.ii.
Visto	il D.P.R. 132/2003 che assegna al Consiglio accademico la definizione degli indirizzi dell'attività didattica
Visto	il D.P.R. 212/2005 e i successivi atti di applicazione per la definizione degli ordinamenti didattici
Visti	i piani dell'offerta formativa dei Corsi accademici di primo e di secondo livello
Considerato	che all'interno dei predetti piani vi sono attività formative a scelta dello studente
Ravvisata	la necessità di specificare quali sono gli obiettivi che lo studente dovrebbe

Ministero dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "SANTA CECILIA"
00187 Roma - Via dei Greci, 18 - Tel. 06-36096720
www.conservatoriosantacecilia.it

	perseguire nell'ambito delle attività a scelta
Considerata	l'opportunità di fornire indicazioni e contesti ove proporre ai Professori che intendono mettere a disposizione degli studenti attività che non sono inserite nei piani dell'offerta formativa
Considerata	l'opportunità di limitare la scelta dello studente a non più di 3 attività nel corso del triennio e a non più di 2 attività nel corso del biennio, intendendo con ciò anche gli eventuali anni fuori corso

Per le motivazioni di cui in premessa, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

DELIBERA

- le attività a scelta dello studente costituiscono attività volte all'arricchimento del percorso formativo;
 - le attività a scelta dello studente non incluse nei piani dell'offerta formativa saranno prese in considerazione, attivate e messe a disposizione degli studenti, solamente nel caso in cui non prevedano contenuti sovrapponibili in tutto o in parte a quelli già presenti nelle attività formative facenti parte dei percorsi di studio attivi;
 - gli approfondimenti di prassi esecutive relative a periodi, stili, generi, gruppi, ensemble strumentali ecc. possono essere proposti dai Professori nell'ambito della programmazione artistico-didattica d'Istituto, e retribuite con il previsto gettone *una-tantum*, prevedendo per lo studente il raggiungimento di almeno 25 ore di lavoro, tra presenza e studio personale, per ogni credito da riconoscere.
- 5) Si prendono in esame alcuni progetti artistici rimasti in sospeso o necessitanti un approfondimento. Il progetto **Pinocchio** (Scarton - Felle), già approvato nella precedente riunione, potrà essere realizzato solo in autunno, d'accordo con la Fondazione Teatro Palladium, e alle audizioni potranno partecipare sia gli studenti dei corsi di *Canto* sia quelli di *Musica vocale da camera*, con una commissione presieduta dal Direttore, con la partecipazione dei responsabili della realizzazione strumentale e registica e dei rappresentanti dei due corsi coinvolti. Il progetto **Fidelio** (Salomon) viene approvata nella versione 1, ossia nella forma di masterclass con studenti dei corsi di *Canto* e *Korrepetitor*. Il progetto **GitFest** non viene approvato, in quanto le modifiche apportate non risultano congrue a quanto richiesto.

I punti dell'odg nn. 5 (Media ponderata e periodo ammissioni) e 6 (Linee guida piani di studio) saranno oggetto di discussione e deliberazione nella prossima seduta, da convocare per il giorno 16 marzo p.v.

La seduta termina alle ore 16.

Il Segretario verbalizzante
Angela Naccari

Il Direttore
Roberto Giuliani

Documento dei docenti di COTP/06

Teoria ritmica e percezione musicale

Le richieste espresse in questo documento sono fondamentali in considerazione del livello di accesso, soprattutto di Triennio.

I piani di studio vanno ripensati liberandoci dai vecchi condizionamenti e riflettendo sul tipo di preparazione che vogliamo dare al futuro musicista che esce dal nostro Conservatorio, ricordando che la libera circolazione pone i nostri studenti a confronto con altri musicisti di varia nazionalità.

Revisione piani di studio Triennio:

- L'articolazione delle materie di base e nello specifico della materia "Ear Training" importante per la formazione del futuro musicista (si tratta di allenamento della capacità di ascolto), non spetta ai Consigli di Corso ma al **Consiglio Accademico che ne determina l'indirizzo generale**.
- Il CA deve prevedere **l'inserimento omogeneo** della materia **Ear Training in tutti i piani di studio**.

Si richiede al CA

- **Obiettivi formativi allineati** agli standard europei ed extra europei, *si ricorda che i nostri studenti dovranno confrontarsi con i loro colleghi, formati in altri paesi, dove l'Ear Training è fondamentale per la formazione del futuro musicista.*
- **Mantenimento delle attuali** ore di frequenza e Crediti Formativi.
- *Nell'eventualità di una diminuzione delle ore di frequenza, sentito i colleghi della materia, non meno di **46 ore** annue per due annualità, al fine di mantenere uno standard qualitativo "decente"*
Si richiede il cambiamento di tipologia della lezione portandola da "collettiva" a "gruppo".
- Stesse ore di lezione in tutti i piani di studio.

Revisione piani di studio Biennio:

Materie afferenti al COTP/06 attualmente inserite nei piani di studio BN:

Semiografia della musica (ore 18 o 24 o 36 tipologia di gruppo o collettiva)

Ritmica Contemporanea (ore 18 o 30)

Ear Training "*avanzato*"(ore 18)

Lettura Cantata, Intonazione e Ritmica (solo per i cantanti 18 ore)

Rispetto ai piani di studio attuali, si riscontra una **disomogeneità tra i vari corsi**

Si richiede pertanto:

- Unificare nei vari corsi, in cui sono previsti i suddetti insegnamenti, le ore e la tipologia delle materie afferenti al codice COTP/06 .
- Per la **semiografia** riportare l'orario, in tutti i corsi, a **24 ore** una sola annualità con medesima tipologia.
- Ritmica contemporanea in tutti i corsi in cui è inserita la materia portarla a 18/24 ore.

Documento dei Docenti di teoria dell'Armonia e analisi in relazione alla riformulazione dei piani di studio dei corsi

Triennio

1. I docenti di Teoria dell'Armonia e Analisi (di seguito TAA), in considerazione del momento di evidente confusione generato dalla discussione dei percorsi formativi nell'ambito del Nuovo Ordinamento, ritengono fondamentale e non discutibile il riferimento alla tradizione e, in questa prospettiva, il mantenimento almeno degli obiettivi formativi garantiti dai programmi del Vecchio Ordinamento; insieme agli obiettivi, affermano la necessità inderogabile e conseguente di mantenerne i riferimenti di prassi pedagogica.
La componente pratica, insopprimibile dell'insegnamento rende impossibile la semestralizzazione del corso, poiché i contenuti più genuinamente tecnico-pratici della disciplina - che prevedono una parte di lezione individuale dedicata alla correzione dei compiti e alla spiegazione dei contenuti specifici ad essa collegati - verrebbero sacrificati, a seguito della mancanza della continuità necessaria per l'adeguata comprensione e successiva assimilazione delle tecniche dell'armonia e dei fondamenti della composizione.
2. Allo stato attuale, gli studenti ammessi al triennio non hanno alcuna preparazione nel campo dell'armonia e dell'analisi. Dopo aver notato che pochi di loro provengono dal liceo musicale, è necessario comunque prendere atto dell'insufficienza grave e diffusa del livello di preparazione che queste Istituzioni sono in grado di garantire nel campo della teoria e dell'analisi, TAC (per non dire del solfeggio, spesso del tutto ignorato). Dal momento che le variazioni nei piani di studio si possono proporre ogni tre anni, quando vi saranno segni manifesti di miglioramento rispetto allo stato di fatto attuale, si potrà provvedere a riformularli; la revisione cui si vuol dar luogo ora deve evidentemente riguardare il presente in atto, non l'eventuale, auspicata evoluzione positiva di cui in ogni caso si dovrebbero accertare i contorni specifici.
Si deve peraltro considerare che i docenti di TAA del Conservatorio S. Cecilia hanno sempre dato la possibilità di abbreviare il corso a quegli studenti (il cui numero si aggira attorno all'1%) che, ammessi al Triennio, dimostrano di avere competenze adeguate a consentirne l'inserimento nel gruppo classe del secondo anno.
3. Anche all'ipotesi di anticipare all'interno del corso propedeutico l'avvio dello studio dell'armonia si potrà tornare in un secondo tempo; allo stato attuale non appare coerente l'idea di aggravare con altri insegnamenti di base il carico di studio di allievi che già mostrano gravi lacune nella teoria e nel solfeggio. Va considerato, a questo proposito, che - come la disposizione degli insegnamenti nel Vecchio Ordinamento lascia intendere - le competenze acquisite nell'ambito della teoria e del solfeggio sono propedeutiche allo studio efficace dell'armonia; per questo nella tradizione pedagogica musicale italiana lo studio della teoria e del solfeggio è precedente e non parallelo a quello dell'armonia, dei fondamenti della composizione e dell'analisi.
4. Tenuto conto dello stato attuale e oggettivo delle cose, nella riformulazione dei piani di studio di triennio sono possibili due alternative:

- a. Corso annuale con 72 ore di frequenza, tipologia di lezione di gruppo (gruppi estesi fino a 10-12 studenti per lezioni di tre ore settimanali);
- b. Corso annuale con 54 ore di frequenza, tipologia di lezione di gruppo (gruppi limitati fino a un massimo di 6-7 studenti per lezioni di due ore settimanali).

N.B. Le lezioni di Teoria dell'Armonia e Analisi non possono essere in alcun caso considerate collettive a causa della parte individuale, necessaria e consistente di lavoro che il docente deve fare con i singoli studenti nella correzione degli elaborati scritti e nella individuazione di specifiche strategie per la risoluzione dei problemi manifestati tramite di essa.

Biennio

Nella riformulazione dei piani di studio dei Bienni è necessario che l'insegnamento dell'analisi sia omologato all'interno dei vari corsi. Ciò dovrà comprendere fatti più superficiali, come l'utilizzazione di un'unica denominazione dell'insegnamento (non ha senso impiegare la denominazione "Analisi delle forme compositive" piuttosto che "Analisi dei repertori" a fronte di lezioni che non possono essere diversificate per ovvi motivi logistici), e fatti più sostanziali, come le ore di lezione e il numero di CF previsti per l'insegnamento. In relazione a questo i docenti di TAA propongono due possibili soluzioni:

- a. Mantenimento di due tipologie di corso, una con 3 CF e 18 ore di lezione, l'altro con 6 CF e 36 ore di lezione; per la prima tipologia si chiede di unificare la forma verifica come riconoscimento di idoneità (allo stato attuale alcuni devono fare l'esame), mentre per la seconda tipologia la forma di verifica unica dovrà essere quella dell'esame.
- b. Un'unica tipologia di corso, 5 CF, 30 ore di lezione con esame per tutti i corsi. In questa seconda proposta si riconosce che gli studenti non possono sopportare il carico di lezioni determinato dall'inserimento nel piano degli studi di tutti gli insegnamenti di base con lo stesso numero di ore di lezione e CF; mettendo tra parentesi l'importanza che l'analisi ha acquisito dalla seconda metà del XX secolo a livello planetario, nelle differenti professioni musicali, si ritiene opportuno dare allo studente la possibilità di scegliere tra i vari insegnamenti di base messi a disposizione nel piano di studi.

I docenti di TAA del Conservatorio S. Cecilia invitano i colleghi e quanti hanno il compito di formulare criteri comuni da adottare nella predisposizione dei piani di studio dei nostri studenti a tenere nella giusta considerazione la responsabilità che ci dà il fatto di insegnare dentro le mura di una delle Istituzioni di formazione musicale più prestigiose al mondo; la maggior dignità della nostra professione non viene dal fatto di esserci, ma dal riferimento responsabile e consapevole a una tradizione che chiama ognuno di noi a immaginare percorsi che siano in grado di indicare con autorevolezza modelli alti e non compromessi di formazione musicale.

I docenti di TAA

Roma, 10 marzo 2020

